



AISLA in Senato sul tema delle Cure Palliative

Descrizione

Comunicato stampa

L'agone 2024

in occasione della Conferenza stampa intersocietaria svoltasi oggi in **Senato** sul tema **“Le cure palliative nel nuovo contesto dei diritti alla salute”**, promossa da SIN, SNO, SICP e AINAT, trasmettiamo per opportuna informazione e diffusione:

- il comunicato stampa delle Società scientifiche promotrici (in allegato);
- la dichiarazione di AISLA – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, presente all’incontro in qualità di associazione di tutela delle persone con SLA;

Nel dibattito istituzionale aperto oggi, AISLA ha voluto richiamare l'attenzione sul tema delle **cure palliative nella SLA**, come componente essenziale della presa in carico fin dalla diagnosi, nel quadro dei diritti alla salute, alla dignità e alla qualità della vita.

Di seguito la **dichiarazione di Stefania Bastianello**, bioeticista e Direttore Tecnico AISLA:

DICHIARAZIONE AISLA

«Per le persone con SLA, le cure palliative non rappresentano l'ultima fase del percorso, ma una componente essenziale della presa in carico fin dalla diagnosi.

La SLA è una patologia ad altissima complessità clinica, assistenziale ed esistenziale: coinvolge progressivamente il corpo, la comunicazione, la respirazione, le relazioni, la vita quotidiana della persona e della sua famiglia. Integrare precocemente le cure palliative significa prendersi cura della persona nella sua interezza, garantendo controllo dei sintomi, sostegno psicologico e sociale, accompagnamento alle scelte e rispetto dell'autodeterminazione.

È per questo che oggi, insieme alle principali società scientifiche delle Neuroscienze e delle Cure Palliative, siamo in Senato per richiamare l'attenzione sull'attuazione piena e uniforme della Legge 38/2010. Una norma che sancisce un diritto fondamentale, ma che a distanza di quindici anni trova ancora applicazioni disomogenee, soprattutto nelle patologie neurologiche gravi.

La presenza congiunta delle società scientifiche e delle associazioni di tutela dei pazienti testimonia la necessità di un impegno condiviso: istituzionale, professionale e civico. Perché parlare oggi di cure palliative significa parlare di diritti, di dignità e di qualità della vita. Non di fine vita, ma di vita

